

Evoluzione e distruzione della materia.

Infiniti cicli di riproduzione cellulare.

Questi sono alcuni degli aspetti sui quali si fonda Cromosoma 47, brano in cui ho tentato di analizzare il microcosmo e i suoi imprevedibili sviluppi che regolano e strutturano il macrocosmo della vita. Per far risaltare al meglio questi temi, evidenziando le possibilità di errori, malfunzionamenti e mancanza di sincronia tra le parti, ho adottato un' estetica "glitch". Le tecniche di processing audio e video che ho impiegato sono tipiche di questa corrente artistica e finalizzate a ottenere una resa metaforica di forte impatto percettivo, enfatizzando la correlazione tra suono e immagini.

Fabrizio Savio, Horror vacui

Il video è stato realizzato sulla base del concetto di "horror vacui" (paura del vuoto). Come enunciato nelle teorie di Aristotele, secondo le quali la natura rifugge il vuoto e ogni essere vivente, animale e vegetale, occupa un determinato posto. In Horror Vacui si cerca di evocare nello spettatore proprio questo senso di attesa, la voglia di riempire il vuoto con oggetti sonori e visivi.

Sergio Missaglia, Mechanical life

Mechanical Life racchiude la storia di una nascita. Il concepimento, atto naturale per eccellenza, è qui accostato alla moderna componente meccanica, necessaria oggi per garantire il suo corretto svolgimento. In termini metaforici questo processo è rappresentato all'interno del brano da un ibrido elettroacustico caratterizzato da una duplice natura organica (il materiale di partenza è costituito dai suoni di pianoforte) e sintetica (l'elaborazione digitale della traccia pianistica).

Ingresso libero fino ad esaurimento dei posti disponibili



Conservatorio di Musica «G. Verdi» di Como

Via Cadorna 4

22100 Como

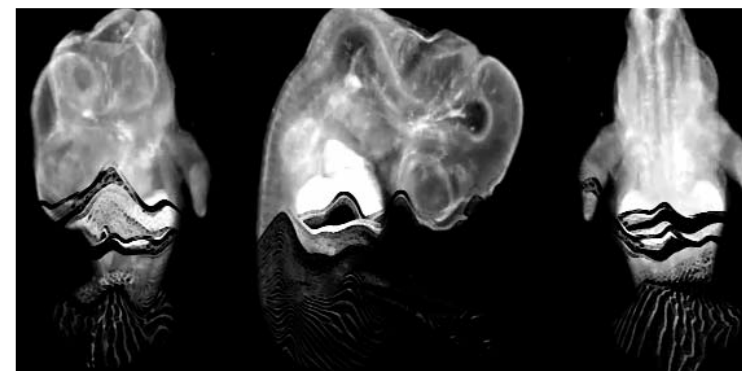
Tel. 031-279827 - Fax 031-266817

[www.conservatoriocomo.it](http://www.conservatoriocomo.it)



Concerto Audiovisuale

## "EMBRIONI DISSECCATI (1)"



Mercoledì 3 giugno 2015

Salone dell'Organo del Conservatorio

ore 10.00-14.00

Montaggio impianto ottofonic

ore 14.00-16.00

Prove musicali

ore 17.00 - Concerto

*Ingresso libero fino ad esaurimento dei posti disponibili*

*Gli incontri Elettrosensi 2015 sono a cura del  
Dipartimento di Musica Elettronica e Tecnologie del Suono  
Docenti: Marco Marinoni, Luca Richelli, Simone Falva*

ELETTROSENSI 2015

## PROGRAMMA

Andrea Campisi, eros_thanathos	(videoarte, 2015, 6'07'')
Jacopo Foglietti, 3	(videoarte, 2015, 9'20'')
Vittorio Maffei, Genesis	(videoarte, 2015, 6'02'')
Samuele Ronchetti, μοῖρα	(videoarte, 2015, 6'10'')
Lorenzo Franzì, Life Dawn	(videoarte, 2015, 7'05'')
Stefano Lusardi, Cromosoma 47	(videoarte, 2015, 8'48'')
Fabrizio Savio, Horror vacui	(videoarte, 2015, 6'32'')
Sergio Missaglia, Mechanical life	(videoarte, 2015, 7'21'')

## PRESENTAZIONE

In questo concerto audiovisuale presentiamo otto brani di videoarte composti dagli studenti del Politecnico, del Triennio e del Biennio di Musica Elettronica, all'interno dei corsi di Ambienti Integrati per il Processing Audio-Video (BME, POLI) e Composizione Audiovisiva Integrata (TME III), tenuti dal M° Marco Marinoni.

Il tema di partenza comune scelto è stato quello della nascita della vita, simboleggiata dall'idea di "embrione". Si tratta di lavori in cui la musica elettronica e la composizione delle immagini hanno pari importanza e sono strettamente legate tra loro in senso artistico.

Le immagini attingono a banche dati di immagini e filmati di carattere medico-chirurgico inerenti all'inseminazione e alla vita del feto, umano e animale.

I suoni sono esclusivamente elaborazioni elettroacustiche dei materiali pianistici inclusi nel brano Embryons Desséchés (1913) di Erik Satie

Questo concerto rappresenta anche parte dell'esame finale dei corsi sopra citati, per gli studenti che propongono le loro opere in prima esecuzione assoluta.

Di seguito le note di presentazione dei singoli lavori.

### Nota di programma

Andrea Campisi, eros\_thanathos

Dall'esistenza inorganica alla forma compiuta, complessa, organizzata attraverso fasi precise e ordinate, così come il suono che le scandisce, lento e iterato, volto a sottolineare le pulsioni di vita e di morte di ogni essere vivente: il tentativo di ripetere esperienze passate per trarre nuova energia vitale in un continuo viaggio di eterno ritorno.

Jacopo Foglietti, 3

Nella religione induista, la forma dell'essere supremo si compone di tre divinità: Brahma, il Creatore; Vishnu, il Conservatore; Shiva, il Distruttore. Un carattere etereo, incerto e riflessivo, identifica e accomuna le fasi di nascita e morte, mentre un ambiente frenetico, ritmico e impulsivo, accompagna l'evoluzione della materia durante la sua fase vitale. Tre è il numero perfetto

e triangolare che codifica il ciclo dell'esistenza, un ciclo che ci è dato ripetere all'infinito, sino ad raggiungere la libertà dal dolore e dal desiderio, che consente di rompere lo schema della vita terrena e accedere alla consapevolezza assoluta.

Vittorio Maffei, Genesis

"Chi è contemporaneamente bipede, tripede e quadrupede?"

Questo l'enigma posto dalla Sfinge a Edipo, che risponde: "Quella creatura è l'uomo".

L'embriologia si è evoluta, nel corso delle epoche, percorrendo un cammino che dal mito ha portato alla scienza. Da una parte le culture primitive possedevano conoscenze limitate in merito al concepimento fisico e alla gestazione, dall'altra avevano dei concetti molto precisi sul significato dello sviluppo della vita. Se dal punto di vista biologico il passaggio da un'età all'altra comporta una molteplicità di trasformazioni del corpo, anche dal punto di vista psicologico è possibile suddividere l'arco della vita umana in periodi che corrispondono a fasi fondamentali dello sviluppo. Genesis tenta di presentare, attraverso immagini embrionali, un'interpretazione dei processi di sviluppo individuale, prendendo in considerazione le relazioni che esistono tra l'identità di una persona e i vari cambiamenti che la persona stessa subisce nel corso del tempo.

Samuele Ronchetti, μοῖρα

μοῖρα (S. Ronchetti, 2015). La forma greca della parola "Moirà" significa letteralmente "destino". Secondo la mitologia classica le tre Moire erano le divinità che tessevano i fili della vita di ogni uomo stabilendone la durata, la sorte e il momento della morte. Come nel mito gli uomini sottostanno a un disegno prestabilito, allo stesso modo, nel momento della concezione, singole cellule si uniscono, si moltiplicano e si sviluppano in modo via via più complesso formando prima i tessuti e poi l'intera molteplicità corporale: viene così portato inesorabilmente a compimento il progetto per loro prescritto nel DNA.

Allo stesso modo, il materiale di partenza di una composizione è considerabile l'elemento primordiale, il DNA di quel brano – materiale che in seguito viene manipolato, trasfigurato e trasformato per creare tessiture semplici e complesse. Come avviene anche nella presente composizione audiovisuale, che si basa sulla creazione di tessiture astratte.

Lorenzo Franzì, Life Dawn

L'obiettivo è stato quello di sperimentare ed esplorare una modalità creativa in grado di evocare le prime fasi della vita a livello embrionale. Il brano cerca di mettere in evidenza vari aspetti della fase iniziale della vita, come ad esempio la sua preordinata, delicata, deliberata meccanicità.

Stefano Lusardi, Cromosoma 47

Interferenze ed interazioni tra particelle atomiche.